

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Scheda di sicurezza del 18/1/2023, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:

ACQUA FILL pH MENO

Codice commerciale:

11044

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Correttore di pH per acque di piscina. Per uso professionale.

Categoria dei prodotti: PC20 - prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitanti, agenti neutralizzanti.

Utilizzo presso siti industriali (IS). Uso diffuso da parte di lavoratori professionisti (PW).

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi differenti da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

FILL CHIMICA s.r.l.

Via del Lavoro, 12 - 48015 - Z.Ind. Montaletto di Cervia (RA) Italy

tel +39 0544 965254 - fax +39 0544 981084

e-mail: info@fillchimica.com

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@fillchimica.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0544 965254 (ore ufficio)

Centri antiveleno:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Skin Corr. 1A, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1, H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P501.A Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale e internazionale.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

acido solforico ...%

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze


N.A.

3.2. Miscele

Composizione del prodotto (Reg.CE 648/2004):

Preparato

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 30\%$ - $< 50\%$	acido solforico ...%	Numero Index: CAS: EC: REACH No.: 016-020-00-8 7664-93-9 231-639-5 01- 2119458838- 20-XXXX	 3.2/1A Skin Corr. 1A H314 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 15\%$: Skin Corr. 1A H314 5% \leq C < 15%: Skin Irrit. 2 H315 5% \leq C < 15%: Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per Inalazione:

Esposizione acuta: l'inalazione di nebbie può causare irritazione delle membrane mucose.

Basse concentrazioni (0,35-5 mg/m³) possono causare riduzione della funzione polmonare con aumento del ritmo respiratorio. Alte concentrazioni possono causare rapida perdita di coscienza, ed in alcuni casi danni ai tessuti polmonari. I vapori possono causare secrezioni nasali, trachea dolorante e respirazione affannosa, mal di testa, tosse, soffocamento e grave disagio respiratorio. Si può verificare danno cronico agli organi della respirazione.

Esposizione cronica: ripetute esposizioni a nebbie causano tracheobronchiti croniche, erosione e scolorimento dei denti, polmoniti bronchiali e disturbi gastrointestinali. Uno studio epidemiologico su lavoratori esposti in un impianto chimico e di raffinazione fa pensare ad un aumento del rischio di cancro laringeo in seguito ad esposizione ad alte concentrazioni di acido solforico.

L'esposizione prolungata a basse concentrazioni di ossidi di zolfo può dare luogo a bronchiti croniche e condurre ad enfisema polmonare. Sintomi ritardati possono includere edema polmonare, costrizione al petto, cianosi, ipotensione e bronchiti.

Per Ingestione:

Esposizione acuta: può causare gravi ustioni alla bocca ed all'esofago. Si possono verificare dolori addominali seguiti da vomito e diarrea di sangue precipitato nero. Asfissia può avvenire per il rigonfiamento della trachea. Si può verificare la perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Esposizione cronica: nessun dato riportato sull'uomo.

Per contatto con la pelle:

Esposizione acuta: il contatto con la pelle con soluzioni diluite può causare irritazione dermale.

Esposizione cronica: esposizioni prolungate e ripetute al liquido o nella nebbia possono causare irritazioni e dermatiti.

Per contatto con gli occhi:

Esposizione acuta: il contatto con soluzioni diluite può produrre bruciori ed irritazioni il cui effetto si può rivelare reversibile ed il recupero completo. L'esposizione a nebbie può causare irritazione degli occhi e lacrimazione.

Esposizione cronica: ripetute e prolungate esposizioni possono causare congiuntiviti e lacrimazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

In caso di inalazione: portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo.

Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

In caso di contatto con la pelle: togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospetta.

Dopo contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10-15 minuti. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

In caso di ingestione: non provocare assolutamente il vomito, sottoporre a controllo medico e mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente. Chiamare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Anidride carbonica (CO₂), schiuma o estintore a polvere

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Prodotti di combustione pericolosi:

I prodotti di decomposizione possono includere ossidi di zolfo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mettere al sicuro le persone. Può risultare necessario l'utilizzo di un apparecchio respiratore adeguato. Non inalare i gas provenienti dall'incendio.

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. In caso d' incendio: utilizzare una maschera protettiva ermetica.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).

Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

Per la bonifica:

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con: acqua. Raccogliere l'acqua di lavaggio e smaltirla.

Altre informazioni:

Vedi anche paragrafo 8 e 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche. Assicurarsi che i locali siano ben ventilati. Conservare in recipiente ben chiuso, al riparo dalle fonti di calore. Evitare il contatto cutaneo e oculare.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:



Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione delle sostanze chimiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Immagazzinare separato da generi alimentari.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Materiali per l'imballaggio:

Utilizzare solo contenitori omologati per il prodotto.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9

UE - TWA(8h): 0.05 mg/m³ - Note: N.A.

ACGIH - TWA(8h): 0.2 mg/m³ - Note: N.A.

Valori limite di esposizione DNEL

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9

Lavoratore professionale: 0.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Breve termine, effetti locali acuti - Endpoint: Irritazione (tratto respiratorio)

Lavoratore professionale: 0.05 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:

Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione (tratto respiratorio)

Valori limite di esposizione PNEC

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.003 mg/L - Note: SDS

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.002 mg/kg peso secco - Note: SDS

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.002 mg/kg peso secco - Note: SDS

Bersaglio: Impianto di depurazione - Valore: 8.8 mg/L - Note: SDS

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Tuta di protezione chimica resistente agli acidi (ad es. secondo EN 14605)

Protezione delle mani:

Guanti di protezione anti-acido (es: plastica, gomma, fluoroelastomero) marcati EN374.

Spessore consigliato: >0,7 mm. <1 ore (tempo di penetrazione).

Protezione respiratoria:

Predisporre punti di aspirazione (con espulsione dell'aria) laddove avviene trasferimento di materiale e negli altri punti aperti. Scaricare all'esterno in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare attività laddove possibile. Indossare maschera per vapori di acido (esempio DIN 3181 ABEK). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno



Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	incolore	--	--
Odore:	INODORE	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	-33°C	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	163°C	--	--
Infiammabilità:	non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	1	--	--
Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	COMPLETEA	--	--
Solubilità in olio:	INSOLUBILE	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	1.40 ± 0.05 kg/l	--	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Proprietà esplosive:	ASSENTI	--	--
Miscibilità:	MISCIBILE	--	--
Proprietà comburenti:	ASSENTI	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Sostanza altamente reattiva, estremamente acida e con proprietà ossidanti alle alte concentrazioni.

Igroskopica, assorbe umidità dall'aria.

10.2. Stabilità chimica

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Libera idrogeno in reazione con i metalli. Reagisce violentemente con alcali rilasciando calore.
- 10.4. Condizioni da evitare
Il contatto con acqua dà reazione fortemente esotermica.
- 10.5. Materiali incompatibili
Metalli, combustibili, alcali, clorati, acido cloridrico.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Ossidi di zolfo

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ACQUA FILL pH MENO

- a) tossicità acuta
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- b) corrosione/irritazione cutanea
Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1A H314
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- g) tossicità per la riproduzione e sviluppo
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Nessun dato disponibile per il prodotto.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9

- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2140 mg/kg di p.c.
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 375 mg/m³ - Fonte: OECD TG 403
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo = 0.85 mg/L - Durata: 4h - Fonte: OECD TG 403
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Corrosivo per la pelle Positivo - Provoca gravi ustioni cutanee
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:



Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo - Provoca gravi lesioni oculari

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ACQUA FILL pH MENO

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 16-28 mg/L - Durata h: 96 - Note: Lepomis macrochirus

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna.

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/L - Durata h: 72 - Note: Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

ACQUA FILL pH MENO

Biodegradabilità: Non pertinente (sostanza inorganica)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACQUA FILL pH MENO

Bioaccumulazione: Non applicabile per sostanze inorganiche.

12.4. Mobilità nel suolo

ACQUA FILL pH MENO

Mobilità nel suolo: Non viene adsorbito dalle particelle del terreno.

acido solforico ...% - CAS: 7664-93-9

Mobilità nel suolo: L'assorbimento da parte delle particelle solide del terreno non è previsto

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali.

Imballaggi contaminati: Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riutilizzati. Gli imballaggi da smaltire sono da considerarsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU: 2796

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

- RID-UN Number: 2796
ADN-UN Number: 2796
IATA-Número ONU: 2796
IMDG-Número ONU: 2796
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR-Nome di Spedizione: ACIDO SOLFORICO non contenente più del 51% di acido o
ELETTROLITA ACIDO PER ACCUMULATORI
IATA-Nome di Spedizione: SULPHURIC ACID with not more than 51% acid or
BATTERY FLUID, ACID
IMDG-Nome di Spedizione: SULPHURIC ACID with not more than 51% acid or
BATTERY FLUID, ACID
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 8
ADR-Etichetta: 8
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80
RID-Class: 8
ADN-Class: 8
IATA-Classe: 8
IATA-Etichetta: 8
IMDG-Classe: 8
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
RID-Packing Group: II
ADN-Packing Group: II
ADR-Gruppo di imballaggio: II
IATA-Gruppo di imballaggio: II
IMDG-Gruppo di imballaggio: II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No
IMDG-EMS: F,A-S,B
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (E)
IMDG-Nome di Spedizione: SULPHURIC ACID with not more than 51% acid or
BATTERY FLUID, ACID
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 2020/878
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
- Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

«L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione e l'uso di questo prodotto da parte di privati sono soggetti a restrizioni a norma del regolamento (UE) 2019/1148. Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente. Si veda https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/crisis-and-terrorism/explosives/explosives-precursors/docs/list_of_competent_authorities_and_national_contact_points_en.pdf».

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) - ACQUA FILL pH MENO

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1A, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

**Scheda di sicurezza conforme al Reg. (CE) n.1907/2006 (REACH) -
ACQUA FILL pH MENO**